



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0019287/i del 14/09/2026 09.23 Registrato da: JVC GG8
Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.14/2/Art. 129 R.I./XII Legislatura

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania
On. Massimiliano Manfredi

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata, art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania – question time

Tempistiche di attuazione, criticità procedurali e termini di proroga relativi all'avviso pubblico *“Valorizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, dell'educazione affettiva e della gestione delle emozioni”*.

Premesso che:

- Nel mese di luglio 2025 è stato approvato e pubblicato il bando per l'assegnazione di risorse destinate a progetti annuali da attuarsi da parte delle istituzioni scolastiche regionali;
- Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione da parte degli istituti scolastici interessati è scaduto in data 5 settembre 2025;
- Successivamente, con Decreto n. 1 del 14 gennaio 2026, è stata pubblicata la graduatoria ufficiale dei soggetti ammessi al finanziamento;
- Le risorse economiche stanziare dall'Amministrazione regionale si sono rivelate superiori rispetto all'ammontare complessivo delle richieste pervenute, configurando una situazione per cui l'iter istruttorio avrebbe dovuto limitarsi a una celere e semplice verifica di ammissibilità formale delle domande per la conseguente e tempestiva approvazione del decreto di finanziamento.

Considerato che:

- Nonostante la disponibilità finanziaria e la linearità della procedura di ammissibilità, si è registrato un grave e ingiustificato ritardo nella pubblicazione della graduatoria, a cui, si è aggiunto quello relativo agli atti di concessione per i progetti, la cui conclusione

originaria era tassativamente fissata per il 30 giugno 2026, che sono stati stipulati e firmati soltanto tra i mesi di aprile e giugno 2026;

- All'interno del testo del medesimo atto di concessione all'art. 5, fermo restando il termine di conclusione al 30.06.2026, (cosa che lascia letteralmente allibiti!), è stata fatta salva la possibilità di “concordare” una proroga al 31 dicembre 2026, considerato che dovesse essere un progetto annuale e che le scuole terminano le attività solitamente la prima decade di giugno;
- Tale impianto procedurale ha costretto la quasi totalità delle scuole beneficiarie a richiedere una proroga formale immediatamente dopo la stipula della concessione, essendo materialmente impossibile sviluppare e concludere un progetto di durata annuale nello spazio di un solo mese, coincidente peraltro con il periodo di chiusura e termine delle attività didattiche ordinarie.

Tanto premesso e considerato, la sottoscritta Consigliera Regionale

INTERROGA

L'Assessore con delega alle Politiche Sociali per sapere:

1. Se l'Assessorato non ritenesse opportuno individuare idonei strumenti di semplificazione amministrativa volti ad accelerare l'intero processo e se non fosse stato il caso di procedere direttamente all'emanazione di un decreto di proroga d'ufficio delle attività al 31 dicembre 2026, o finanche al 31 marzo 2027, al fine di garantire alle scuole il tempo congruo per sviluppare un progetto annuale in linea con lo spirito e gli obiettivi originari del bando.
2. Quale sia il numero esatto di istituzioni scolastiche che hanno provveduto alla firma dell'atto di concessione.
3. Quanti istituti scolastici abbiano formalmente presentato richiesta di proroga all'Amministrazione regionale.
4. Quante lettere formali di autorizzazione alla proroga siano state effettivamente inviate dalla Direzione Politiche Sociali alle scuole richiedenti alla data odierna o quali altre procedure siano state individuate per “concordare” la proroga.

F.to la Consigliera
Lucia Fortini